

prot. n. 418 110106

Al Consigliere Sandro Pizzagalli  
Al Consigliere Cristian Conti

Al Presidente del Consiglio provinciale

Oggetto: **Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile. Risposta ad interrogazione.**

In riferimento alla Vostra interrogazione prot. 55141 del 27.11.07 su quanto in oggetto Vi confermo l'intensa attività di assessorato che ha portato di recente al ripristino/integrazione del finanziamento regionale per 250mila euro.

Inoltre informo che sull'argomento è in corso un confronto col Comune di Rimini che presto sfocerà in un accordo per la realizzazione di una sede condivisa delle rispettive organizzazioni di "Protezione Civile".

Detta idea progettuale è suscettibile di un'ulteriore implementazione attraverso il coinvolgimento del confinante Stato di San Marino il quale, ancorchè in via preliminare in un incontro che ho avuto con i rappresentanti di Governo, ha manifestato interesse all'iniziativa, così configurando l'ipotesi di realizzazione di un "Centro transazionale di Protezione Civile".

Lo scopo comune di procedere alla realizzazione di una sede, condivisa tra i due enti, delle rispettive organizzazioni di "Protezione Civile" rientra nelle finalità di cui alla Legge 24 febbraio 1992, n.225 e ss.mm., nonché nell'ambito delle competenze rispettivamente conferite alle provincie ed ai comuni dall'articolo 108, comma 1, lettere b) e c) del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, successivamente ribadite ed integrate dalla Legge Regionale Emilia Romagna 7 febbraio 2005, n.1.

Tale prospettiva rispecchia pienamente lo spirito presente negli indirizzi regionali in materia [Delibera Giunta Regionale n.1166 del 21/06/2004, recante " *Approvazione del Protocollo d'Intesa e delle linee guida per la pianificazione d'emergenza in materia di protezione civile* ], laddove si afferma (pag.5) che: "... *gli enti locali debbono convivere in un contesto di unità di obiettivi da perseguire in termini di prevalente interesse pubblico, si da realizzare quella fondamentale integrazione ed implementazione di risorse che il legislatore, anche costituzionale, ha ritenuto indispensabile in materia di protezione civile*".

Il coinvolgimento dello Stato di San Marino, laddove attuato, è suscettibile di costituire, per l'iniziativa, un rilevante valore aggiunto, e ciò nella misura in cui permette di affrontare in termini di univocità di obiettivi le problematiche di protezione civile afferenti ad un territorio uniforme quanto a morfologia dei luoghi - *ancorchè appartenenti a Stati nazionali diversi* - relazionati ai potenziali rischi idrogeologico, sismico, incendi boschivi e chimico industriale.

Ai fini di che trattasi, è stata identificata un'area sita nel territorio del Comune di Rimini ed inclusa nella scheda 13.28 di Piano Regolatore Generale, destinata a zona F4 (altre attrezzature di interesse generale), ove risulta inclusa anche l'area ove attualmente sorge la nuova sede del Comando Provinciale Vigili del Fuoco.



Relativamente a detta area così come sopra identificata, avente una superficie di 4.800 mq. circa ed a cui spetta una capacità edificatoria di circa 3.120 mq. di superficie utile, la Società proprietaria ha inoltrato proposta di cessione.

L'insediamento della sede, condivisa tra i due enti, delle rispettive organizzazioni di "Protezione Civile", in un'area confinante con l'area di insediamento del Comando Provinciale Vigili del Fuoco, è suscettibile di agevolare, in termini di efficienza ed efficacia, l'integrazione e l'implementazione di risorse nel previsto concorso tra enti territoriali e le strutture periferiche dello Stato per la realizzazione degli interventi urgenti di protezione civile.

L'eventuale realizzazione, sul sito *de quo*, di un "Centro transnazionale di Protezione Civile" realizzato in concorso con lo Stato di San Marino, enfatizzerebbe ulteriormente l'integrazione e l'implementazione di risorse di cui sopra con riferimento ad un'area vasta, comprendente il territorio provinciale ed il territorio del confinante Stato di San Marino, caratterizzata da un'omogenea morfologia dei luoghi e da analoghi potenziali rischi idrogeologico, sismico, incendi boschivi e chimico industriale.

Tale ipotesi progettuale apre concretamente anche la prospettiva eventuale di gestione associata, tra la Provincia di Rimini ed il Comune di Rimini, del Servizio di protezione civile, il che potrebbe comportare economie di scala di sicuro interesse.

Il progetto che ho qui succintamente esposto ha trovato la piena condivisione e soddisfazione sia negli Assessori alla Protezione Civile di tutti i comuni della provincia che ho riunito e coi quali abbiamo deciso di costituirci in "Conferenza permanente degli Assessori alla Protezione Civile", ed anche dell'Assessore Regionale Bruschini e del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Ing. Egidi, che ho incontrato nelle scorse settimane e dai quali incontri è scaturito la riproposizione del contributo regionale di 250.000 euro.

Infine, la realizzazione della nuova sede del Cup trova riscontro nel piano triennale degli investimenti dell'Ente 2008/2010, approvato dal Consiglio Provinciale lo scorso 20 dicembre 2007.

Sperando di essere stato esauritivo rimango comunque a disposizione per ogni eventuale integrazione.

Cordiali saluti.

L'Assessore  
Riziero Santi

Rimini, 02.01.08